



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, con cui lo scrivente prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecnicoamministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progetta-

zione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, di termini per il rilascio di pareri, di visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e di occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha a sua volta trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTO l'Allegato 1 al sopra citato Accordo di programma, che riporta, tra quelli da realizzare in Toscana, nel contro abitato del capoluogo del comune di Gaiole in Chianti (SI), *l'Intervento di messa in sicurezza idraulica del Borro Grande a difesa dell'abitato (stralcio funzionale)*, dell'importo presunto di 1.800.000,00 euro, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 53 e *l'Intervento di messa in sicurezza idraulica del T. Massellone a difesa dell'abitato (stralcio funzionale)*, dell'importo presunto di 600.000,00 euro, articolato dal Commissario straordinario delegato in due lotti di 208.000,00 euro e di 392.000,00 euro, individuati rispettivamente con i numeri 52a e 52b;

PRESO ATTO che l'Allegato 1 al sopra richiamato Atto integrativo del 3 agosto 2011, conferma il su richiamato intervento n. 53 tra quelli da effettuare nella fase attuativa, trasferendo alla fase programmatica gli interventi 52a e 52b sul Torrente Massellone;

VERIFICATO che l'attuazione di tali interventi è prevista nel cronoprogramma del Commissario straordinario delegato del 2 maggio 2011 nell'anno 2013;

CONSIDERATO che il Borro Grande è già stato sistemato e messo in sicurezza nel tratto che precede l'immissione del Torrente Massellone, come verificato anche in occasione delle recenti piene;

CONSIDERATO altresì che nella riunione del 22 novembre di questo anno, promossa dal Commissario, a cui hanno partecipato l'assessore all'ambiente della Provincia di Siena, il sindaco di Gaiole in Chianti e i tecnici di entrambe le amministrazioni, è emersa l'opportunità impiegare il finanziamento di 1.800.000,00 euro previsto dalla fase attuativa per anticipare gli interventi sul torrente Massellone e realizzare un primo lotto di lavori sul Borro Grande;

PRESO ATTO che per gli interventi da realizzare su entrambi i corsi d'acqua il Comune di Gaiole in Chianti dispone già di studi spinti a vari livelli di progettazione;

CONSIDERATO che nella riunione sopra ricordata il Comune di Gaiole in Chianti, già ente attuatore del primo lotto di lavori sul Borro Grande, si è dichiarato disponibile a rivestire il ruolo di ente in avvalimento del Commissario, con l'assenso della Provincia di Siena;

VISTO l'art. 9, comma 4, del citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 ai sensi del quale *“per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, il Commissario straordinario, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, dovrà richiedere specifica autorizzazione al Comitato”* d'indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo, al quale spetta anche il compito di *“definire le riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore”*;

VISTA la procedura per la modifica di localizzazione dell'intervento stabilita dal Commissario in data 22 settembre 2011, come pubblicata sul sito web del Commissario;

RITENUTA condivisibile la proposta di anticipare gli interventi sul Torrente Massellone, riducendo di pari importo quello sul Borro Grande, rimandando alla fase programmatica il suo completamento tramite un successivo lotto di lavori;

CONSIDERATO che in ogni caso è necessario e urgente dare impulso in tal modo all'attuazione degli interventi *n. 52a, 52b e 53* indispensabili per garantire la sicurezza del centro storico e dell'abitato di Gaiole in Chianti promuovendone in attesa di ulteriori finanziamenti almeno la progettazione;

PRESO ATTO che il Comune di Gaiole in Chianti ha dimostrato di possedere le capacità organizzative e tecniche necessarie per garantire il coordinamento della progettazione, appaltare e realizzare le opere sopra citate;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione degli interventi *n. 52a, 52b e 53* del Comune di Gaiole in Chianti;

VISTE le proprie ordinanze del 4 luglio 2011, n. 1, e 7 novembre 2011, n. 9, e s.m.i., con le quali il commissario straordinario delegato individua presso l'Autorità di bacino del fiume Arno la sede operativa e logistica del proprio ufficio e ne integra l'attività di supporto per gli aspetti relativi a gare e contratti col contributo della Provincia di Massa e Carrara;

VISTA la propria ordinanza 15 dicembre 2011, n. 13, con la quale si affidava per avvalimento alla Provincia di Lucca la realizzazione dell'intervento n. 64, *“Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Lucca nei tratti prioritari individuali anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche”* accantonando le somme di 5.500.000,00 euro sulle somme provenienti dai decreti 4664 e 4665 del 2011 della Regione Toscana;

PRESO ATTO che i lavori di cui al punto precedente sono ultimati senza che l'appaltatore abbia opposto riserve e che dal quadro economico aggiornato a seguito della perizia di assestamento e variante approvata dal RUP con determina 5336 del 13 novembre 2012 risulta un'economia dell'intervento di 273.246,55 euro, ridotti a 270.417,36 a seguito dell'incarico di collaudo affidato con decreto 9 novembre 2012, n. 84;

RITENUTO, in relazione all'importo necessario, di poter finanziare i costi della progettazione attingendo parzialmente alle economie prodotte dal richiamato intervento n. 64;

CONSIDERATO che la disponibilità delle somme provenienti dai capitoli 8531 e 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle somme provenienti dalla Regione Toscana con decreti n. 4664 e n. 4665 del 2011 e accreditate sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 consente al momento di finanziare soltanto la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di cui al progetto preliminare richiamato in precedenza;

DISPONE

1. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'*Intervento di messa in sicurezza idraulica del Borro Grande a difesa dell'abitato (stralcio funzionale)*, dell'importo stimato di 1.800.000,00 euro, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, individuato dal Commissario col numero **53**, il Commissario si avvale del Comune di Gaiole in Chianti.
2. Il Comune di Gaiole in Chianti, attraverso i progetti già in suo possesso, dovrà verificare la possibilità di realizzare nella fase attuativa gli interventi sul Torrente Massellone individuati dai numeri **52a** e **52b** e trasferiti alla fase programmatica con l'Atto integrativo del 3 agosto 2011, nonché un lotto funzionale dell'intervento di cui al precedente punto 1, tali che l'importo complessivo dei tre interventi non superi la somma di 1.800.000,00 euro prevista dal suddetto Atto integrativo per la fase attuativa.
3. La verifica di cui al precedente punto 2 sarà attuata tramite un progetto preliminare aggiornato, da sviluppare nelle successive fasi di progettazione in quattro lotti funzionali, di cui due per il Torrente Massellone analoghi a quelli già previsti dagli interventi 52a e 52b e due per il Borro Grande, il secondo dei quali, dell'importo di 600.000,00 euro, da trasferire alla fase programmatica.
4. Il progetto preliminare di cui al precedente punto 3 fornirà la base per gli adempimenti necessari ad acquisire l'approvazione della modifica parziale della localizzazione dell'intervento e la riprogrammazione delle risorse da parte del Comitato di indirizzo e controllo di cui all'articolo 8 dell'Accordo di programma, ai sensi degli articoli 9, comma 4, e 8, comma 4, lettera f) del medesimo accordo di programma, secondo le procedure indicate dal Commissario in data 22 settembre 2011.
5. Il Comune di Gaiole in Chianti svolgerà le attività di cui ai punti precedenti nel rispetto delle norme vigenti, con la collaborazione e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
6. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal *Regolamento di avvalimento*, di cui alle premesse e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e il Comune di Gaiole in Chianti.
7. Con la presente ordinanza si dispone l'avvio della redazione del progetto definitivo e/o esecutivo delle opere individuate dal progetto preliminare di cui al punto 3, una volta ottenuta dal Comitato di indirizzo e controllo l'approvazione di cui al punto 4, fatta eccezione per il lotto di lavori assegnato alla fase programmatica. L'appalto e la realizzazione dei lavori saranno ordinati con successivo atto del commissario in funzione del flusso dei finanziamenti.
8. A valere sulle somme provenienti dai decreti 4664 e 4665 dell'anno 2011 della Regione Toscana e disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588 intestata al commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA" è accantonata la somma di **46.250,00 euro** (quarantaseimiladuecentocinquanta/00) quale limite di spesa per tutte le attività tecniche di progettazione e di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, richieste per redigere il progetto definitivo ed esecutivo, incluse le indagini preliminari necessarie di qualunque tipo, IVA compresa.

9. L'accantonamento di 5.500.000,00, disposto con ordinanza 15 dicembre 2011, n. 13, per l'attuazione dell'intervento n. 64, "*Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Lucca nei tratti prioritari individuali anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche*", è ridotto di 46.250,00 euro e assomma pertanto a 5.453.750,00 euro.
10. Di concerto con l'ente avvalso il geom. Nadia Anichini, responsabile dell'Ufficio lavori pubblici del Comune di Gaiole in Chianti è nominato responsabile unico del procedimento (RUP).
11. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal Responsabile del procedimento per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento.
12. L'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di pagamento della rata di saldo.
13. Il presente atto, formato di n. 5 pagine, è trasmesso al Comune di Gaiole in Chianti (SI), alla Provincia di Siena, all'Autorità di bacino del fiume Arno e alla Regione Toscana ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno, nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato (www.adbarno.it/commissario/).

Firenze, lì 29 novembre 2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale